

EasyJet vola da 25 anni in Campania «Il Costa d'Amalfi può crescere ancora»

IL COUNTRY MANAGER LAGORIO: IN SALERNO VEDIAMO POTENZIALITÀ BARBIERI, AD DI GESAC: I RISULTATI? FRUTTO DEL LAVORO DI SQUADRA

L'AEROPORTO

Brigida Vicinanza

Crescita, sostenibilità, welfare. Sono le tre parole chiave di Roberto Barbieri, ad di Gesac, che conoscono solo il decollo e mai l'atterraggio. E sulle piste che vanno da Napoli Capodichino al Salerno Costa d'Amalfi, a volare è sempre la «capacità di investimento e di saper cogliere le opportunità». La stessa che ha saputo cogliere easyJet, la compagnia orange low cost che ieri sulla doppia torta della presenza e dei successi ha spento 25 candeline dal primo volo partenopeo e 10 di base aerea a Capodichino, focalizzandosi sulla crescita in salsa salernitana. Il lavoro di squadra che parte da Napoli ma arriva fino a Salerno e che si inserisce nel sistema vincente che porta il nome di Gesac. Padre e figlio: il Salerno Costa d'Amalfi pronto anche lui a spegnere la prima candelina di operatività l'11 luglio ma che per capacità e maturità - grazie alla sinergia e al lavoro della società di gestione dei due scali campani - è già maggiorenne e pronto a seguire il corso per la speciale patente dell'aviazione, volano economico e turistico che sta riuscendo a cambiare le sorti del settore. La ricetta viene dalle mani della Gestione Servizi Aeroporti Campani ma per metterla in pratica c'è bisogno di sincronizzare gli orologi. Ieri, nella cornice napoletana di Chiaia, easyJet ha celebrato due traguardi significativi nello scalo partenopeo: 25 anni dal primo volo operato tra Napoli e Londra Stansted il 19 aprile del 2000 e 10 anni dall'apertura della sua base operativa presso l'aeroporto internazionale di Napoli, inaugurata nel 2015 con 3 aeroplani. Tutto in occasione di una conferenza stampa organizzata in collaborazione con Gesac - società di gestione degli aeroporti di Napoli e Salerno - con la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi e del console onorario del Regno Unito a Napoli, Pierfrancesco Valentini di Castromediano ma con uno sguardo rivolto anche a pochi chilometri di distanza, in quell'area situata tra Bellizzi e Pontecagnano dove la crescita è continua e si guarda non solo ad un presente florido ma ad un futuro fatto di conferme e sviluppo, con un sogno nel cassetto: quello di vedere presto tagliare lo speciale nastro dell'inaugurazione della nuova aerostazione che potrà ospitare anche le basi delle compagnie aeree.

LA SCOMMESSA

Troppo presto sulla tabella di marcia per parlarne ma la scommessa easyJet sembra essere già vinta. Parola di Lorenzo Lagorio, country manager di easyJet Italia: «Da Salerno abbiamo quattro rotte, tranne per Milano attiva tutto l'anno, le altre sono prettamente estive e vediamo come andranno, se funzionano continueremo, in alternativa cambieremo il nostro approccio - ha sottolineato - chiaramente vediamo in Salerno un potenziale e per questo abbiamo deciso di investire subito anche lì, è presto per fare bilanci. Salerno è vista come un'opportunità di turismo incoming, anche per la vicinanza alla costiera amalfitana. L'aeroporto di Napoli è molto congestionato e sicuramente c'è più opportunità di crescita per l'infrastruttura di Pontecagnano. È chiaro che bisogna capire effettivamente le destinazioni preferite dai passeggeri, cercando di organizzare anche al meglio i servizi a terra e i trasporti. Su questo c'è ancora un po' di lavoro da fare». È prematuro parlare di basi per easyJet ma si guarda comunque al futuro: «Nel momento in cui c'è un'infrastruttura attorno all'aeroporto che funziona, diventa più realistico che ci sia domanda su quel determinato aeroporto e aumenta la possibilità di avere nuove rotte. Molto dipenderà anche dall'investimento sulla connettività». Una «connettività fondamentale così come la sinergia» secondo l'ad Barbieri, in un mondo dinamico che è il sistema aeroportuale dove a prendere il volo è proprio Gesac con easyJet che ha abbracciato totalmente la mission della società di gestione degli aeroporti di Napoli e Salerno, due "airport cities" che sono (già) una famiglia: «I risultati che raggiungiamo sono frutto dello straordinario lavoro di squadra che portiamo avanti da anni - ha dichiarato l'ad Barbieri - con la capacità di riuscire a fare rete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA